



## Linee guida per l'offerta formativa 2016-2017

Senato Accademico del 18 settembre 2015 – Consiglio di Amministrazione del 9 ottobre 2015

Università  
Ca' Foscari  
Venezia

1. Lauree e Lauree magistrali .....	1
1.1. Istituzione e attivazione dei corsi di studio .....	1
1.2. Sostenibilità dell'offerta didattica .....	2
1.3. Programmazione didattica .....	4
1.3. Programmazione degli accessi.....	5
2. Master universitari di I e II livello .....	6
3. Dottorati di Ricerca.....	9
4. Attività previste e calendario per la definizione dell'offerta formativa 2016-2017.....	10

### 1. Lauree e Lauree magistrali

Il sistema di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio introdotto dal DM 47/2013 è in corso di progressiva attuazione. In prima applicazione i corsi di studio già attivi hanno ottenuto automaticamente l'accREDITAMENTO iniziale; progressivamente, ai fini dell'accREDITAMENTO periodico, gli Atenei dovranno però essere in grado di documentare la qualità della formazione universitaria e le azioni e gli strumenti approntati per realizzare il sistema di AQ al loro interno. In ragione di tale contesto, sono state riviste le linee guida adottate negli anni precedenti e ne sono state introdotte di nuove, con l'intento di intervenire sulle potenziali criticità e di favorire il miglioramento continuo della didattica cafoscarina, sulla base dei seguenti principi ispiratori:

- garantire una didattica sostenibile non solo rispetto ai requisiti normativi, ma anche alle risorse effettivamente disponibili;
- progredire nell'attuazione del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo;
- mettere a disposizione di tutti i portatori di interessi informazioni complete, aggiornate e attendibili sull'offerta didattica.

Il rispetto delle linee guida sarà verificato in fase di approvazione dell'offerta formativa.

#### 1.1. Istituzione e attivazione dei corsi di studio

1. **Istituzione di nuovi Corsi di studio:** i documenti di progettazione dei nuovi corsi di studio dovranno dare evidenza dei seguenti elementi:
  - valutazione della **domanda di formazione** rispetto al territorio, al mercato nazionale e internazionale, unita ad un'indagine comparativa sulla presenza del medesimo corso negli altri Atenei italiani;
  - conseguente definizione delle **figure professionali** in uscita;
  - indicazione dei **risultati di apprendimento** attesi, con riferimento alle competenze richieste dalle figure professionali individuate;
  - progettazione del percorso di studi e delle attività formative necessarie al **conseguimento dei risultati** di apprendimento attesi;
  - verifica della **sostenibilità** del corso.

Per l'anno accademico 2016-17 è prevista l'istituzione di una nuova Laurea magistrale, trasformazione del Master universitario biennale di I livello in *Mediazione inter-mediterranea: Investimenti e Integrazione (M.I.M.)/Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (M.I.M.)*. Tale trasformazione è prevista dal progetto europeo a cui il Master aderisce, e di cui Ca' Foscari è capofila<sup>1</sup>.

2. Il sistema AVA prevede che a intervalli di più anni, e comunque in preparazione di una visita di accreditamento periodico, i corsi di studio redigano un **rapporto di riesame ciclico**: tale documento esamina la permanenza della validità degli obiettivi di formazione e delle modalità adottate dal corso di studio per conseguirli<sup>2</sup>. In vista delle procedure di accreditamento periodico, ciascun Dipartimento dovrà svolgere il riesame ciclico per uno dei propri corsi di studio, con il coordinamento del Presidio della Qualità di Ateneo e tenendo conto del piano di audizioni definito dal Nucleo di valutazione<sup>3</sup>.
3. Per i riesami ciclici, e negli altri casi in cui venga proposta una modifica dell'ordinamento didattico del corso, il Collegio didattico dovrà provvedere ad una accurata revisione dei contenuti della **sezione A della scheda SUA-CdS** (Obiettivi della formazione)<sup>4</sup>.
4. Ciascun corso di studio dell'Ateneo dovrà adottare un proprio **Regolamento didattico** sulla base di uno schema-tipo che gli organi di Ateneo definiranno entro la fine di novembre. I regolamenti saranno adottati con decreto del Rettore, previa approvazione della struttura didattica di riferimento e verifica di conformità allo schema-tipo.
5. I Collegi didattici dovranno aggiornare le informazioni finalizzate alla comunicazione e all'orientamento; il Settore Offerta formativa coordinerà la raccolta delle diverse informazioni, in collaborazione con le strutture didattiche e i servizi coinvolti (Orientamento, Relazioni internazionali, Comunicazione eccetera).

## 1.2. Sostenibilità dell'offerta didattica

6. **Numerosità degli studenti**: Le strutture didattiche dovranno disattivare, o convertire in titoli congiunti o doppi con altri Atenei italiani o stranieri, i corsi di studio che risultino al di sotto in entrambi i seguenti parametri:
  - numero medio d'immatricolati nell'ultimo biennio – dato ANS al 31 gennaio – non inferiore a 25 per le Lauree e 15 per le Lauree magistrali;
  - numero d'immatricolati all'anno accademico corrente – dato Sistema informativo di Ateneo al 31 dicembre – non inferiore a 25 per le Lauree e 15 per le Lauree magistrali<sup>5</sup>.

<sup>1</sup> Vedi delibere del Senato Accademico del 26 febbraio 2015 e del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2015.

<sup>2</sup> Vedi [www.anvur.org/attachments/article/26/1.%20Linee%20guida%20Riesame.pdf](http://www.anvur.org/attachments/article/26/1.%20Linee%20guida%20Riesame.pdf). Si ricorda che in sede di accreditamento periodico verrà sottoposto ad accurata verifica un campione di 9 corsi di studio, cinque dei quali proposti dall'Ateneo e i restanti individuati da ANVUR: i cinque corsi proposti dall'Ateneo devono presentarsi con un riesame ciclico svolto: vedi [www.anvur.org/attachments/article/26/2\\_Finalit%C3%A0%20e%20procedure\\_co~.pdf](http://www.anvur.org/attachments/article/26/2_Finalit%C3%A0%20e%20procedure_co~.pdf).

<sup>3</sup> Secondo quanto previsto dalle Linee guida ANVUR per la redazione della Relazione dei Nuclei di Valutazione, "il NdV organizzerà ... un Piano di audizione dei singoli CdS (annuale o pluriennale), agendo in piena sinergia con il PQ, al fine di migliorare gradualmente i processi di AQ in tutti i CdS e in tutti i Dipartimenti. ... Sulla base del piano il NdV sarà in grado di fornire nella Relazione annuale informazioni dettagliate sui CdS già esaminati ..." [www.anvur.org/attachments/article/26/LINEE%20GUIDA%20NdV\\_2015\\_con%20~.pdf](http://www.anvur.org/attachments/article/26/LINEE%20GUIDA%20NdV_2015_con%20~.pdf).

<sup>4</sup> La sezione A della SUA-CdS prevede i seguenti quadri:

- A1: Consultazione con le cd "Parti sociali";
- A2.a: Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati;
- A2.b: Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT);
- A3: Requisiti di ammissione;
- A4.a: Obiettivi formativi specifici del Corso;
- A4.b: Risultati di apprendimento attesi: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione;
- A4.c: Autonomia di giudizio; Abilità comunicative; Capacità di apprendimento;
- A5: Caratteristiche della prova finale.

<sup>5</sup> Per quanto riguarda la Laurea magistrale interateneo in *Scienze e Tecnologie dei Bio e Nanomateriali* (cl. LM-54), si richiamano le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 26/2/2015 e del 6/3/2015, che ne hanno approvato l'attivazione per l'a.a. 2015-2016 in deroga alla presente linea-guida, "prevedendo di valutarne la disattivazione dal

7. **Requisiti di docenza:** sia per i corsi già attivati che per i corsi di nuova attivazione, dovranno essere individuati i docenti di riferimento dei corsi di studio, secondo quanto previsto dal DM 47/2013 e s.m.i, verificando la persistenza di tale requisito per la durata normale del corso di studio. In caso di situazioni di criticità, dovute ad esempio al ricorso a docenti non ancora in servizio o di cui sia prevista la cessazione nei prossimi anni accademici, la struttura didattica dovrà dimostrare la permanenza dei requisiti di accreditamento.

I docenti di riferimento dei corsi di studio devono essere individuati tra coloro che contribuiscono attivamente alla didattica del corso; oltre a rispettare quanto richiesto dalla normativa, devono essere consapevoli del ruolo ad essi attribuito. Per i corsi di studio “internazionali”<sup>6</sup> potranno essere conteggiati, fino al 50% dei requisiti, i contratti di insegnamento attribuiti a docenti provenienti da università straniere stipulati in tempo utile. Con riferimento a quanto previsto dal DM 194/2015, l’Ateneo non intende avvalersi di docenti a contratto quali docenti di riferimento.

I corsi che presentino criticità circa i requisiti necessari dovranno essere disattivati o convertiti in Master universitari.

8. **Percorsi internazionali:** anche ai fini di una corretta distribuzione delle risorse dedicate all’internazionalizzazione e di una adeguata comunicazione agli studenti, le proposte di convenzione per il rilascio di titoli multipli o congiunti devono essere approvate contestualmente all’offerta formativa.
9. **Lingua di erogazione del corso:** la lingua della didattica indicata negli ordinamenti dei corsi di studio può essere diversa dall’italiano solo se l’intero corso, e non una sua parte o curriculum, si tiene in tale lingua<sup>7</sup>. Considerata la crescente pubblicità delle informazioni inserite nelle SUA-CdS, e in vista dell’accreditamento periodico dell’Ateneo, le strutture didattiche dovranno intervenire sugli ordinamenti didattici che non rispettano tale disposizione.
10. Ai fini della verifica della **sostenibilità della didattica (DID)**, sono considerate ore di didattica assistita tutte le attività diverse dallo studio individuale.  
Sono escluse dal computo della DID le esercitazioni linguistiche attribuite a Collaboratori ed esperti linguistici e a Lettori di scambio; analoghe attività affidate tramite contratti di didattica integrativa<sup>8</sup> dovranno invece essere inserite nella DID, anche se il relativo monte orario non sarà fatto gravare sulla struttura didattica di riferimento. Sono inoltre escluse dal computo della DID le attività di tutorato online svolte da studenti tutor o tutor esterni.
11. Le strutture didattiche dovranno programmare le proprie attività didattiche **entro il monte ore utilizzato nell’anno precedente** (Allegato A.1), secondo le tempistiche riportate nel successivo calendario (paragrafo 4). L’eventuale esigenza di aumentare tale monte ore dovrà essere segnalata con congruo anticipo, al fine di consentire al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione di valutarla in una seduta precedente a quella di approvazione dell’offerta formativa, in relazione alla quota di didattica sostenibile di ciascun Dipartimento (Allegato A.3) e alla presenza di risorse sufficienti (aule, laboratori, corpo docente).
12. Per quanto riguarda la quota di didattica assistita coperta tramite **contratti/affidamenti retribuiti**, le strutture didattiche dovranno mantenersi all’interno del monte ore utilizzato nell’anno precedente (Allegato A.1). L’eventuale aumento di tale monte ore sarà valutato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, in relazione alla didattica sostenibile di ciascun Dipartimento e ai

---

successivo a.a. 2016-2017 qualora non raggiunga il minimo di quindici immatricolati nell’a.a. 2015-2016, invitando i referenti del corso ad intraprendere le azioni necessarie per migliorare l’attrattività del corso e accrescere il numero di iscritti”.

<sup>6</sup> Corsi congiunti con atenei stranieri, ovvero corsi impartiti interamente in lingua inglese (DM 47/2013, All. A).

<sup>7</sup> [https://www.cun.it/uploads/4088/Guida\\_scrittura\\_ordinamenti\\_didattici.pdf](https://www.cun.it/uploads/4088/Guida_scrittura_ordinamenti_didattici.pdf): conformemente a quanto indicato dal CUN, e secondo le modalità che saranno definite dal Cineca, possono altresì essere indicate più lingue qualora siano presenti curricula, o un congruo numero di insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, offerti in altra lingua.

<sup>8</sup> Secondo quanto deliberato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 15 aprile 2015 e 8 maggio 2015.

maggiori oneri derivanti. Resta fermo l'obbligo, per ciascuna struttura didattica, di mantenere il rapporto tra le ore di didattica erogate per contratto/affidamento retribuito e le ore garantite dai professori e dai ricercatori di ruolo **entro il limite del 30%** delle ore potenzialmente offerte dal proprio corpo docente.

13. Verranno segnalate alle strutture didattiche le attività didattiche con un **numero di frequentanti** inferiore a 16 per le Lauree e 8 per le Lauree magistrali; a tal fine si farà riferimento ai dati indicati dagli studenti nel questionario di valutazione della didattica (domanda i-1), confrontati con quanto riportato nel registro delle lezioni. Le strutture didattiche dovranno tenere nel dovuto conto tale segnalazione, valutando l'opportunità di riprogrammare o disattivare tali attività, in particolare nei casi in cui la didattica erogata presenta situazioni di criticità.
14. La programmazione del monte ore di **esercitazioni linguistiche** deve essere coordinata dai Delegati per la didattica nei Dipartimenti e trasmessa entro il 15 dicembre al Centro Linguistico di Ateneo, per l'esame da parte del Comitato Scientifico. Le strutture didattiche dovranno programmare le esercitazioni linguistiche entro il monte ore complessivo assegnato per l'anno precedente. Le richieste delle ore complessive della struttura devono essere adeguatamente motivate.
15. La definizione del monte ore di esercitazioni linguistiche, sulla base del modello adottato nel 2015<sup>9</sup>, dovrà essere presentata con congruo anticipo, così da permetterne una valutazione preventiva in una seduta precedente a quella di approvazione dell'offerta formativa. In quella sede le eventuali richieste di scostamento dal modello e/o di aumento delle ore complessive rispetto all'anno precedente dovranno essere adeguatamente motivate e saranno sottoposte a delibera.  
Il Centro Linguistico di Ateneo provvederà alle assegnazioni delle esercitazioni nei successivi due mesi.

### 1.3. Programmazione didattica

16. La **programmazione didattica** è definita secondo le tempistiche riportate nel successivo calendario (paragrafo 4). Dopo la chiusura delle SUA-CdS la programmazione didattica non potrà subire modifiche. In particolare, non potranno essere attivati nuovi insegnamenti e non potranno essere modificati gli incarichi didattici attribuiti ai docenti di ruolo (salvo i casi di non previste cessazioni, trasferimenti, collocazioni fuori ruolo e in aspettativa che impediscano al docente di erogare le attività didattiche precedentemente assegnate). La copertura dei contratti e affidamenti retribuiti programmati ma non ancora assegnati potrà essere definita successivamente, secondo le tempistiche di aggiornamento previste dalle SUA-CdS.  
Qualora impreviste variazioni nell'assetto (ad es. cessazione di incarichi istituzionali, cambio di ruolo etc.) rendano necessario completare il carico didattico di un docente di ruolo, si potranno assegnare al docente attività che si prevedeva di coprire tramite contratto o affidamento, o attività nei Master universitari, nei Dottorati di ricerca, nei PAS o nei TFA.
17. Ai docenti di ruolo dovrà di norma essere attribuita almeno un'attività didattica sul proprio settore di afferenza<sup>10</sup>.
18. I Collegi didattici hanno la responsabilità di verificare la pubblicazione e aggiornamento dei programmi dei singoli insegnamenti (**syllabus**) da parte dei docenti; i programmi andranno inseriti in tempo utile per le attività di orientamento e di presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo; potranno essere integrati e aggiornati anche successivamente; dovranno tuttavia essere completati entro luglio per gli insegnamenti del I semestre ed entro settembre per quelli del II semestre.
19. I Collegi dovranno definire in fase di programmazione didattica le attività erogabili in modalità **blended learning**, anche tenendo conto delle caratteristiche ed esigenze degli studenti frequentanti, dei contenuti da veicolare e di eventuali precedenti esperienze; i docenti coinvolti potranno realizzare tali

---

<sup>9</sup> Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 15 aprile 2015 e 8 maggio 2015.

<sup>10</sup> Tale disposizione è vincolante per i docenti di riferimento dei corsi di studio, secondo quanto previsto dal DM 47/2013.

attività tenendo conto di quanto previsto dalle *Linee guida* di Ateneo in materia di e-learning<sup>11</sup> e in collaborazione con il Settore Didattica Online. Analogamente a quanto avvenuto negli anni precedenti, per la realizzazione di tali attività saranno previsti incentivi ai docenti e supporto ai costi di tutorato online, nei limiti e con modalità che saranno opportunamente definite. Il settore didattica online può, su richiesta dei collegi didattici, valutare e offrire supporto per la realizzazione di corsi MOOC, aderenti alle specifiche del bando già emanato e a eventuali altre direttive.

20. I Collegi dovranno definire in fase di programmazione didattica le attività da erogare **in lingua diversa dall'italiano**, al fine di garantirne la corretta tracciabilità in carriera e di consentire il rilascio dell'*Opzione Passaporto*<sup>12</sup>, nonché di agevolare la creazione di percorsi di studi in collaborazione con Atenei stranieri.
21. Sviluppare le attività di **Tutorato** nel rispetto dei principi e delle norme sancite dal Regolamento del Servizio di Tutorato, con particolare riferimento ai seguenti obiettivi:
  - favorire e migliorare le condizioni e la qualità dell'apprendimento degli studenti;
  - ridurre la durata media degli studi;
  - ridurre i tassi di abbandono.
22. Prevedere metodi di verifica dell'effettivo **grado di apprendimento** degli studenti, sia in relazione agli obiettivi formativi del corso di studio, sia indipendentemente da essi, anche attraverso l'adesione a forme di sperimentazione nazionali, quali le prove TECO.
23. Incentivare, ove possibile, la veicolazione agli studenti delle tematiche relative alla **sostenibilità**, con riferimento ai contenuti (tematiche di sostenibilità economica, sociale o ambientale) e alle modalità di erogazione.

#### **1.4. Programmazione degli accessi**

24. I corsi ad accesso programmato sono definiti tenendo conto della numerosità soglia di ciascun corso di studio e dell'andamento delle iscrizioni, secondo quanto previsto dalla delibera del Senato Accademico n. 5 del 22 gennaio 2014. Le strutture didattiche dovranno pertanto verificare ed eventualmente aggiornare la numerosità soglia già definita nel gennaio 2014 e individuare i corsi per cui si richiede la programmazione degli accessi, tenendo conto dei dati storici degli iscritti e del trend delle immatricolazioni. Il Senato Accademico, unitamente all'approvazione dell'offerta formativa 2016-2017, esprimerà il proprio parere su tale materia al Consiglio di Amministrazione, il quale delibererà anche tenendo conto delle ricadute finanziarie.

---

<sup>11</sup> Così come attualmente stabilite dalla delibera del Senato Accademico del 23 Gennaio 2013, ovvero come ridefinite a valle delle future deliberazioni degli organi.

<sup>12</sup> Delibera del Senato Accademico del 26 febbraio 2015.

## 2. Master universitari di I e II livello

Sono confermate le seguenti Linee guida, già adottate per l'a. a. 2015-2016:

1. Assicurare una maggiore **strutturazione dei percorsi**, con chiara indicazione delle attività formative in cui si articola il Master e dei relativi crediti formativi universitari e settori scientifico-disciplinari.
2. Valorizzare le **sinergie** e le interazioni tra i diversi percorsi formativi:
  - costruendo, ove possibile, Master universitari di I livello i cui percorsi siano riconoscibili, integralmente o comunque per il maggior numero possibile di CFU, come equivalenti al primo anno di corsi di Laurea magistrale, anche in relazione a quanto indicato al paragrafo 1, punto 2;
  - definendo, ove possibile, un percorso comune con corsi di Dottorato di Ricerca, al fine del rilascio, al termine del primo anno di dottorato, del titolo di Master universitario di II livello, in relazione a quanto previsto dall'art. 7, comma 2 del Regolamento di Ateneo dei Dottorati di Ricerca.
3. Garantire l'**integrazione con il territorio** e la rispondenza dei progetti alle esigenze di formazione e di aggiornamento espresse dal mondo produttivo. Per i Master "executive" prevedere in via prioritaria il coinvolgimento del territorio nella progettazione, nello svolgimento delle attività formative (compresi gli stage), nel *placement* e nell'erogazione di borse di studio. Tali caratteristiche costituiranno elementi determinanti nella valutazione dei progetti da attivare.
4. Consolidare e sviluppare l'**internazionalizzazione** e le relazioni con Atenei stranieri.
5. Assicurare, in fase di progettazione, la **sostenibilità finanziaria** del corso, attraverso una puntuale previsione delle voci di entrata e di spesa.
6. Prevedere l'emanazione di un **bando unico** sia per i Master post lauream sia per i Master executive, anche ai fini del miglioramento della promozione dei progetti formativi.
7. Sviluppare gli strumenti di rilevazione dell'**opinione degli studenti**, anche ai fini dei processi di auto-valutazione e miglioramento continuo della qualità.
8. Inserire le attività formative dei Master universitari nella banca dati U-GOV.

Per l'attuazione delle Linee guida n. 1 (struttura dei percorsi), n. 4 (integrazione con il territorio), n. 5 (internazionalizzazione) e n. 6 (sostenibilità finanziaria) vengono definite le seguenti linee operative:

### 1. Struttura dei percorsi

- 1.1. La tipologia del Master universitario (Post lauream o Executive), deve essere coerente con gli obiettivi formativi del corso e con il target di utenza cui si rivolge<sup>13</sup>.
- 1.2. Indicare il referente scientifico per ciascuno degli **insegnamenti** in cui è strutturato il percorso formativo.
- 1.3. Definire, per ciascun Master universitario, la **Faculty**, secondo i seguenti criteri:
  - è composta dai docenti responsabili degli insegnamenti obiettivo;
  - deve coprire almeno il 60% delle ore di docenza del Master;
 la *Faculty* deve essere resa disponibile nella scheda progettuale.
- 1.4. Prevedere la redazione di una breve relazione a metà corso per verificare gli scostamenti rispetto al progetto iniziale.
- 1.5. Prevedere la redazione di una breve relazione di fine corso che, oltre a riassumerne gli aspetti caratterizzanti, esamini i risultati raggiunti e le eventuali criticità riscontrate, definendo le conseguenti azioni di miglioramento.

<sup>13</sup> Secondo quanto previsto dal [Regolamento didattico di Ateneo](#), art. 21.

1.6. Incentivare l'utilizzo dell'**e-learning**, prevedendo:

- la realizzazione di attività *blended*, attraverso la piattaforma di Ateneo<sup>14</sup> e tenendo conto di quanto previsto dalle *Linee guida* di Ateneo in materia di e-learning<sup>15</sup>;
- la possibilità di realizzare unità didattiche secondo la metodologia dei MOOC (Massive Online Open Courses), anche come forma di promozione e comunicazione del Master.

I Master che per loro natura si prestano maggiormente a tali forme di didattica dovrebbero prevederne uno sviluppo progressivamente maggiore.

1.7. Stimolare altre forme di innovazione didattica atte a migliorare l'apprendimento e l'acquisizione di competenze trasversali o *soft skills*.

#### 4. Integrazione con il territorio:

4.1. Il progetto deve presentare almeno 3 **Convenzioni quadro** o Manifestazioni di interesse, che consentano di identificare i soggetti della manifestazione e le caratteristiche dell'interesse manifestato, come ad esempio:

- manifestazione di interesse per il progetto e per i profili formativi in uscita;
- disponibilità a concedere che il proprio simbolo/logo appaia su locandine e materiale del Master;
- disponibilità a collaborare alla definizione degli obiettivi formativi e alla progettazione del percorso, o alla sua realizzazione (testimonianze, workshop);
- finanziamento di borse di studio/sponsorizzazioni.

Il numero minimo di convenzioni richieste è derogabile a condizione che le convenzioni allegate siano giudicate di profilo elevato.

4.2. Le disponibilità a fornire **collaborazioni di stage** devono essere tali da coprire almeno 2/3 del numero minimo degli iscritti.

4.3. Il progetto deve presentare un'**analisi comparata** che indichi eventuali percorsi formativi simili presenti nel panorama italiano, riportando l'Università/Ente proponente e il link al sito e indicando i tratti distintivi e quelli comuni rispetto al progetto presentato.

#### 5. Internazionalizzazione

5.1. Al fine di favorire la spendibilità all'estero delle competenze acquisite e il *placement* internazionale, i corsi che, per obiettivi e contenuti, si aprono verso tali dimensioni dovranno prevedere un numero crescente di moduli didattici erogati in **lingua inglese**.

5.2. Coerentemente con le deliberazioni di Ateneo in materia di **competenze linguistiche**, si prevede che la frequenza di un Master universitario richieda di norma la conoscenza della lingua inglese a un livello pari al B1 (B2 per i Master erogati in lingua inglese); al fine di valutare l'eventuale introduzione, in futuro, di specifici requisiti in ingresso o in uscita, si prevede di avviare un'attività di censimento volta a richiedere agli iscritti di presentare le certificazioni linguistiche possedute (di qualsiasi livello e lingua) o di sottoporsi alla verifica di tali competenze.

#### 6. Sostenibilità finanziaria

6.1. I budget dovranno contenere un riferimento preciso per le singole voci di spesa. Nel caso di progetti reiterati, il riferimento dovrà sempre essere il consuntivo dell'anno precedente, cui apportare eventuali modifiche.

---

<sup>14</sup> <http://moodle.unive.it>.

<sup>15</sup> Così come attualmente stabilite dalla delibera del Senato Accademico del 23 Gennaio 2013, ovvero come ridefinite a valle delle future deliberazioni degli organi.

6.2. Le necessità di didattica del Master potranno essere soddisfatte:

- attraverso docenza a titolo gratuito, in forza di convenzioni;
- attraverso contratti di docenza, prevedendo un costo minimo di 60 Euro/ora (lordo persona);
- attraverso docenza di ruolo, nei termini e secondo le modalità previste dai regolamenti di Ateneo.

6.3. Ciascun progetto deve prevedere la presenza di un assistente organizzativo, con le seguenti funzioni<sup>16</sup>:

- svolgere un'attività di raccordo tra l'aula e l'organizzazione (garantire la presenza per almeno 1/3 delle attività d'aula);
- coadiuvare il Direttore e i docenti del Master;
- curare gli aspetti organizzativi e amministrativi del corso (lettere d'incarico, materiale didattico, erogazione questionari di valutazione, rilevazione ore etc.).

In conformità con la normativa vigente in materia verranno definite le modalità di selezione, la tipologia contrattuale da applicare e il corrispettivo da riconoscere. Tale attività non potrà in nessun caso essere affidata a studenti del Master.

---

<sup>16</sup> Per i compiti degli assistenti organizzativi, si rimanda alla scheda "Job description" disponibile in area riservata alla sezione progettazione ([http://www.unive.it/secure/phpapps/master\\_domanda/main.php](http://www.unive.it/secure/phpapps/master_domanda/main.php)).



### 3. Dottorati di Ricerca

Il MIUR ha accreditato, con Decreto n. 693 del 20/08/2014, a decorrere dal 30° ciclo (a.a. 2014 - 2015), i 12 corsi di Dottorato di ricerca aventi sede amministrativa presso l'Ateneo. L'accREDITAMENTO dei Corsi di dottorato ha durata quinquennale, pari a 3 cicli consecutivi, ed è subordinato alla permanenza per tutta la sua durata del rispetto dei requisiti a tal fine necessari, verificata annualmente da parte dell'ANVUR, anche sulla base dell'attività del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

L'attività di accREDITAMENTO e valutazione dei Dottorati di Ricerca è coordinata dalla Scuola Dottorale di Ateneo, a cui afferiscono tutti i Corsi ai quali l'Ateneo conferisce borse. La Scuola gestisce quindi la banca dati MIUR relativa all'anagrafe Dottorati.

L'offerta formativa a.a. 2016-2017 dei Dottorati di ricerca dovrà quindi continuare a soddisfare i seguenti requisiti richiesti per l'accREDITAMENTO dei corsi e delle sedi previsti dal DM 45/2013:

1. la presenza di un collegio del dottorato composto da almeno sedici docenti, di cui non più di un quarto ricercatori, appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del corso;
2. il possesso, da parte dei membri del collegio, di documentati risultati di ricerca di livello internazionale negli ambiti disciplinari del corso, con particolare riferimento a quelli conseguiti nei cinque anni precedenti la data di richiesta di accREDITAMENTO;
3. per ciascun ciclo di dottorato da attivare, la disponibilità di un numero medio di almeno sei borse di studio per corso di dottorato attivato, fermo restando che per il singolo ciclo di dottorato tale disponibilità non può essere inferiore a quattro;
4. la disponibilità di congrui e stabili finanziamenti per la sostenibilità del corso oltre alle borse di studio;
5. la disponibilità di specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, ivi inclusi, relativamente alla tipologia del corso, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio librario, banche dati e risorse per il calcolo elettronico;
6. la previsione di attività, anche in comune tra più dottorati, di formazione disciplinare e interdisciplinare e di perfezionamento linguistico e informatico, nonché, nel campo della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale.

L'offerta formativa dei Dottorati di ricerca accREDITATA dal MIUR fino al 32° ciclo prevede complessivamente 12 Corsi con sede amministrativa presso l'Ateneo, di cui 2 (Dottorato in Scienze dell'Antichità e Dottorato in Storia delle Arti) in convenzione con altre Università e 1 (Dottorato in Scienza e gestione dei cambiamenti climatici) in convenzione con un Ente di ricerca. In particolare le convenzioni relative a questi 3 Corsi scadranno con l'a.a. 2015 - 2016 (31° ciclo). Oltre a questi Corsi di dottorato ci sono altri 2 Corsi di dottorato interateneo con sede amministrativa presso altra Università.

Si ricorda inoltre che parte integrante dell'offerta formativa 2015 - 2016 della Scuola sono anche i 2 Master integrati: *Master of Research in Management Sciences* e *Master of Research in Science and Management of Climate Change*. La loro attivazione per l'a.a. 2016 – 2017 è subordinata alla verifica della sperimentazione avviata con il 30° ciclo.

#### 4. Attività previste e calendario per la definizione dell'offerta formativa 2016-2017

Azione	Scadenza	Struttura di riferimento	Lauree e L.Magistrali	Master universitari	Dottorati di Ricerca
Definizione delle Linee Guida per l'Offerta Formativa (delibera S.A.)	18 settembre 2015	ADiSS - UOF	X	X	X
Approvazione Linee Guida per l'Offerta Formativa da parte del C.d.A.	9 ottobre 2015	ADiSS - UOF	X	X	X
Definizione dell'Offerta Formativa di I e II livello: <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuazione dei corsi di studio da attivare nell'a.a. 2016-2017 (tenendo conto di eventuali nuove istituzioni e/o modifiche agli ordinamenti didattici);</li> <li>- articolazione in curricula;</li> <li>- attività formative da erogare e loro organizzazione: struttura, periodo, modalità di erogazione e copertura;</li> <li>- docenti di riferimento;</li> <li>- eventuale programmazione accessi;</li> <li>- posti riservati agli studenti non comunitari residenti all'estero.</li> </ul>	da settembre a dicembre 2015	Dipartimenti; Scuole interdipartimentali	X		
Scadenza redazione dei progetti di Master Universitario per l'a. a. 2016-2017	31 ottobre 2015	Singoli proponenti		X	
Cofinanziamento Ateneo per i Visiting professors e richieste congedi: scadenza bandi:	ottobre 2015		X		
Valutazione dei Corsi di Dottorato ai fini del riparto delle borse MIUR/Ateneo	ottobre 2015	Graduate School; SPV			X
Esame delle proposte di Master Universitario e trasmissione di eventuali rilievi	15 novembre 2015	Comitato Scientifico CFCS		X	
Redazione dei Rapporti di Riesame	20 novembre 2015	Gruppi di AQ; Collegi didattici	X		
Eventuali integrazioni alle proposte di Master universitario a seguito delle richieste del Comitato Scientifico	novembre 2015	Singoli proponenti		X	
Approvazione criteri di ripartizione delle borse MIUR/Ateneo (S.A.)	novembre 2015	Graduate School			X
Redazione delle proposte di istituzione nuovi corsi di Laurea e Laurea magistrale e di modifica agli ordinamenti didattici	novembre 2015	Dipartimenti; Scuole interdipartimentali	X		
Numero borse MIUR/Ateneo da bandire per il 32° ciclo di Dottorato (C.d.A. - attività istruttoria Scuola Dottorale di Ateneo)	novembre-dicembre 2015	Graduate School			X
Relazione delle Commissioni Paritetiche	11 dicembre 2015	Commissioni Paritetiche	X		
Approvazione definitiva dei progetti di Master Universitario	15 dicembre 2015	Comitato Scientifico CFCS		X	
Definizione del monte ore CEL da parte del C.d.A.	15 dicembre 2015	ADiSS – UOF (ARU - Pdoc; CLA)	X		

Azione	Scadenza	Struttura di riferimento	Lauree e L.Magistrali	Master universitari	Dottorati di Ricerca
Trasmissione delle proposte di istituzione di nuovi corsi di studio al MIUR	23 dicembre 2015 <sup>17</sup>	ADiSS - UOF	X		
Parere del Comitato scientifico del CLA sul monte ore CEL e proposta di riparto del monte ore CEL per ogni lingua	dicembre 2015	CLA	X		
Assegnazione delle responsabilità didattiche per la coorte 2016-2017 (triennio 2016-2018)	dicembre 2015	Dipartimenti; Scuole interdipartimentali	X	X	X
Parere del Nucleo di Valutazione di Ateneo sulle nuove proposte di corsi di Laurea, Laurea magistrale, Master Universitario, Dottorato di ricerca	dicembre 2015	SPV	X	X	X
Approvazione proposte di istituzione nuovi corsi di Laurea e Laurea magistrale e di modifica agli ordinamenti didattici (parere S.A.; delibera C.d.A.)	dicembre 2015	ADiSS - UOF	X		
Chiusura Anagrafe dei Corsi di Dottorato a.a. 2015 – 2016 (31° ciclo)	dicembre 2015	Graduate School			X
Approvazione dell'offerta formativa dei Corsi di dottorato di ricerca	dicembre 2015	Graduate School			X
Relazione del Presidio di Qualità di Ateneo	31 dicembre 2015	Presidio della Qualità di Ateneo	X		
Assegnazione degli incarichi didattici ai ricercatori a tempo indeterminato per la coorte 2016-2017 (triennio 2016-2018)	20 gennaio 2016	Dipartimenti; Scuole interdipartimentali	X	X	X
Inserimento della programmazione in U-Gov	20 gennaio 2016	Segreterie Dipartimento e ADiSS-UOF	X		
Ripartizione delle borse MIUR/Ateneo in applicazione dei criteri fissati da S.A. e C.d.A. (già deliberati a maggio 2015)	gennaio 2016	Consiglio della Scuola Dottorale			X
Riparto del monte ore CEL (parere S.A.; delibera C.d.A.)	gennaio 2016	ARU - Pdoc; CLA	X		
Trasmissione delle proposte di modifica degli ordinamenti didattici al MIUR	3 febbraio 2016 <sup>18</sup>	ADiSS - UOF	X		
<b>Approvazione dell'offerta formativa dei corsi di Laurea e di Laurea magistrale, dei Master universitari e dei Dottorati di ricerca (parere S.A.; delibera C.d.A.)</b>	<b>febbraio 2016</b>	ADiSS - UOF e PostLauream	X	X	X
Predisposizione dei programmi ( <i>syllabus</i> ) delle attività didattiche	22 febbraio 2016	singolo docente	X		
Emanazione del Bando per il 32° ciclo dei Dottorati di Ricerca	marzo 2016	Graduate School			X
Compilazione delle SUA-CdS per i corsi di nuova istituzione	29 febbraio 2016 <sup>19</sup>	Segreterie didattiche Dipartimento	X		

<sup>17</sup> Vedi Nota MIUR prot. n. 16453 del 24/09/2015 (<http://off270.miur.it/bancadatiradesuacds.pdf>).

<sup>18</sup> Vedi Nota MIUR prot. n. 16453 del 24/09/2015.

<sup>19</sup> Vedi Nota MIUR prot. n. 16453 del 24/09/2015.

Azione	Scadenza	Struttura di riferimento	Lauree e L.Magistrali	Master universitari	Dottorati di Ricerca
Emanazione di Bandi unici per i Master Post lauream ed Executive	marzo 2016	PostLauream		X	
Definizione delle coperture per contratto e affidamento	marzo-aprile 2016	Dipartimenti; Scuole interdipartimentali	X		
Definizione delle coperture per le esercitazioni linguistiche	marzo-aprile 2016	CLA	X		
Adozione dei Regolamenti didattici dei corsi di studio	marzo-aprile 2016	Dipartimenti; Scuole interdipartimentali	X		
Call straordinaria per la presentazione di proposte di attivazione di Master universitari Executive: scadenza redazione dei progetti	31 marzo 2016	Singoli proponenti		X	
Call straordinaria Master Executive: esame delle proposte e trasmissione di eventuali rilievi	15 aprile 2016	Comitato Scientifico CFCS		X	
Eventuali integrazioni alle proposte di Master universitario a seguito delle richieste del Comitato Scientifico	aprile 2016	Singoli proponenti		X	
Call straordinaria Master Executive: approvazione definitiva dei progetti di Master Universitario	13 maggio 2016	Comitato Scientifico CFCS		X	
Compilazione delle SUA-CdS (corsi già accreditati negli anni precedenti)	11 maggio 2016 <sup>20</sup>	Segreterie didattiche Dipartimento	X		
Anagrafe dei Corsi di Dottorato a.a. 2016 – 2017 (32° ciclo)	maggio 2016	Graduate School			X
Inserimento delle regole dei piani di studio per gli immatricolati 2016	1 luglio 2016	Segreterie didattiche Dipartimento	X		
Revisione dei piani di studio per le coorti precedenti	agosto 2016	Segreterie didattiche Dipartimento	X		

<sup>20</sup> Vedi Nota MIUR prot. n. 16453 del 24/09/2015.

## Linee guida per l'offerta formativa 2016-2017 - ALLEGATO A

### 1. Monte ore utilizzato nell'a. a. 2015-2016

Le tabelle seguenti riportano le ore previste dalla programmazione 2015-2016 al 9 settembre 2015.

Non sono considerate le ore relative alle attività mutate.

**TABELLA 1.a Ore che rientrano nella didattica erogata (DID) ai sensi del DM 47/2013**

Struttura didattica	A: Totale docenza interna (1)	B: Totale docenza esterna	Di cui				Didattica erogata (A+B)
			Docenza a contratto	Docenza a contratto su convenzione	Affidamenti diretti	Visiting professors	
DE	4.485	1.090	940		150		5.575
DE (TV)	2.100	640	610		30		2.740
DM	5.593	1.510	1.330		150	30	7.103
DFBC	1.950	150	60		30	60	2.100
SCPBC	4.072	1.858	1.396	90	252	120	5.930
SSSPP	780	0					780
DSU	5.711	1.104	834	60	90	120	6.815
DSAAM	5.642	2.100	1.590	270	90	150	7.742
DSAAM (TV)	271	0					271
SSAGA	661	300	210			90	961
DSLCC	7.170	1.290	1.020	210		60	8.460
DSLCC (TV)	480	0					480
SRI	930	270	240		30		1.200
DAIS	6.301	534	486		48		6.835
DSMN	6.171	742	712		30		6.913
<b>Totale</b>	<b>52.317</b>	<b>11.588</b>	<b>9.428</b>	<b>630</b>	<b>900</b>	<b>630</b>	<b>63.905</b>

**TABELLA 1.b Altre ore che non rientrano nel calcolo della didattica erogata (DID), ai sensi del DM 47/2013**

Struttura didattica	C Totale altre ore	Classi "in deroga" (2)	Interateneo con sede PD (3)	Esercitazioni linguistiche (4)	Totale ore erogate (A+B+C)
DE	0				5.575
DE (TV)	0				2.740
DM	420			420	7.523
DFBC	0				2.100
SCPBC	270		270		6.200
SSSPP	645	645			1.425
DSU	0				6.815
DSAAM	10.710			10.710	18.452
DSAAM (TV)	480	120		360	751
SSAGA	1.080			1.080	2.041
DSLCC	12.939			12.939	21.399
DSLCC (TV)	1.180	430		750	1.660
SRI	270			270	1.470
DAIS	64			64	6.899
DSMN	0				6.913
<b>Totale</b>	<b>28.058</b>	<b>1.195</b>	<b>270</b>	<b>26.593</b>	<b>91.963</b>

- (1) Ore tenute da docenti di ruolo dell'Ateneo; non vi è distinzione tra attività rientranti nel carico didattico e affidamenti retribuiti.
- (2) Le ore di docenza erogate per contratto nei corsi di studio delle classi di Mediazione linguistica e culturale, Traduzione e interpretariato e Servizio sociale sono escluse dal calcolo della didattica erogata, anche se vanno dichiarate nella SUA-CdS (DM 47/2013, All. C).
- (3) Ore erogate da Ca' Foscari, presso le proprie strutture, per la LM in Musica e arti performative, con sede a Padova (come tali, rientrano nella DID di Padova).
- (4) Pur non essendo esplicitamente previsto dal DM 47/2013, l'Ateneo ha deliberato di escludere dal calcolo della DID le ore di esercitazioni linguistiche tenute da CEL e Lettori di scambio. **Per alcuni Dipartimenti, le ore di esercitazioni linguistiche potrebbero non essere ancora state inserite.**

## 2. Impegno dei docenti di ruolo

Le seguenti tabelle riportano le ore di didattica tenute dai docenti di ruolo di Ca' Foscari nei corsi di studio dell'Ateneo.

Le ore sono quelle risultanti dalla programmazione didattica al 9 settembre 2015.

Non sono considerate le ore relative alle attività mutate.

Il corpo docente, e relativa afferenza, è quello risultante dalla banca dati CINECA al 9 settembre 2015. Sono esclusi i docenti che cesseranno il 1° ottobre.

Non viene fatta distinzione tra carico didattico, attività sostitutiva di esercitazioni o affidamento retribuito

Variazioni rispetto alla colonna A della Tabella 1 riguardano ore tenute da docenti di altri Atenei nei corsi interateneo con sede a Venezia.

**TABELLA 2.a Impegno dei docenti di ruolo per struttura didattica**

La tabella evidenzia la partecipazione dei Dipartimenti all'offerta didattica dell'Ateneo e i contributi trasversali tra Dipartimenti e dei Dipartimenti nei confronti delle Scuole interdipartimentali.

		Dipartimento di afferenza del docente							Totale	
		DE	DM	DFBC	DSU	DSAAM	DSLCC	DAIS		DSMN
Struttura didattica cui affrisce il corso di studio	DE	3.315	960				60	150		<b>4.485</b>
	DE (TV)	1.480	620							<b>2.100</b>
	DM	1.620	3.643	30				300		<b>5.593</b>
	DFBC			1.950						<b>1.950</b>
	SCPBC	120	270	1.460	780	30		536	936	<b>4.132</b>
	SSSPP	270		480			30			<b>780</b>
	DSU	30			5.312	60		30		<b>5.432</b>
	DSAAM			90	120	5.402		30		<b>5.642</b>
	DSAAM (TV)		1		30	210		30		<b>271</b>
	SSAGA	60	30			571				<b>661</b>
	DSLCC	30		210	420	30	6.480			<b>7.170</b>
	DSLCC (TV)				30		450			<b>480</b>
	SRI	270	30	90		30	510			<b>930</b>
	DAIS	258	96				30	5.455	462	<b>6.301</b>
	DSMN							426	5.481	<b>5.907</b>
<b>Totale</b>	<b>7.453</b>	<b>5.650</b>	<b>4.310</b>	<b>6.692</b>	<b>6.333</b>	<b>7.560</b>	<b>6.957</b>	<b>6.879</b>	<b>51.834</b>	

**TABELLA 2.b Impegno dei docenti di ruolo per qualifica**

La tabella evidenzia le ore erogate dai docenti dei vari Dipartimenti, distinti per qualifica

		Dipartimento di afferenza del docente							Totale	
		DE	DM	DFBC	DSU	DSAAM	DSLCC	DAIS		DSMN
Qualifica	I fascia	1.670	2.010	1.260	2.462	1.170	1.860	1.610	1.542	<b>13.584</b>
	II fascia	3.688	2.439	1.923	2.820	3.060	3.420	3.198	3.143	<b>23.691</b>
	Ricercatori	2.095	1.201	1.127	1.410	2.103	2.280	2.149	2.194	<b>14.559</b>
	<b>Totale</b>	<b>7.453</b>	<b>5.650</b>	<b>4.310</b>	<b>6.692</b>	<b>6.333</b>	<b>7.560</b>	<b>6.957</b>	<b>6.879</b>	<b>51.834</b>

### 3. Potenziale didattico dei Dipartimenti

Il corpo docente, e relativa qualifica e afferenza, è quello risultante dalla banca dati CINECA al 9 settembre 2015. Sono esclusi i docenti che cesseranno il 1° ottobre.

**TABELLA 3.a Distribuzione dei docenti per fascia nei Dipartimenti**

Dipartimento di afferenza	I fascia		II fascia		Ricercatori	Totale
	t. pieno	t. definito	t. pieno	t. definito		
DE	16	4	30	4	25	<b>79</b>
DM	18	2	20	3	19	<b>62</b>
DFBC	14		19		17	<b>50</b>
DSU	23		26	1	22	<b>72</b>
DSAAM	12		25	1	20	<b>58</b>
DSLCC	18		28	1	30	<b>77</b>
DAIS	15		22		22	<b>59</b>
DSMN	11		23		16	<b>50</b>
<b>Totale</b>	<b>127</b>	<b>6</b>	<b>193</b>	<b>10</b>	<b>171</b>	<b>507</b>

**TABELLA 3.b Potenziale didattico**

La tabella è calcolata secondo i criteri adottati dal DM 47/2015 per il calcolo della "DID":

$$DID = (120 \times N_{prof} + 90 \times N_{pdf} + 60 \times N_{ric}) \times (1.3)$$

dove:

$N_{prof}$  = numero dei professori a tempo pieno dell'Ateneo;

$N_{pdf}$  = numero dei professori a tempo definito dell'Ateneo;

$N_{ric}$  = numero totale dei ricercatori a tempo pieno e definito dell'Ateneo

Dipartimento di afferenza	I fascia		II fascia		Ricercatori	Totale docenza interna	30% (contratti)	Totale
	t. pieno	t. definito	t. pieno	t. definito				
DE	1.920	360	3.600	360	1.500	<b>7.740</b>	2.322	<b>10.062</b>
DM	2.160	180	2.400	270	1.140	<b>6.150</b>	1.845	<b>7.995</b>
DFBC	1.680		2.280		1.020	<b>4.980</b>	1.494	<b>6.474</b>
DSU	2.760		3.120	90	1.320	<b>7.290</b>	2.187	<b>9.477</b>
DSAAM	1.440		3.000	90	1.200	<b>5.730</b>	1.719	<b>7.449</b>
DSLCC	2.160		3.360	90	1.800	<b>7.410</b>	2.223	<b>9.633</b>
DAIS	1.800		2.640		1.320	<b>5.760</b>	1.728	<b>7.488</b>
DSMN	1.320		2.760		960	<b>5.040</b>	1.512	<b>6.552</b>
<b>Totale</b>	<b>15.240</b>	<b>540</b>	<b>23.160</b>	<b>900</b>	<b>10.260</b>	<b>50.100</b>	<b>15.030</b>	<b>65.130</b>

Si evidenzia che il "potenziale didattico" così calcolato fa riferimento all'**afferenza dei docenti a ciascun Dipartimento**. La programmazione didattica, invece, viene definita da ciascuna struttura facendo riferimento ai **corsi di studio che ad essa afferiscono**.

Poiché a ciascun corso di studio contribuiscono docenti anche di Dipartimenti diversi, la sostenibilità dell'offerta didattica di ciascun Dipartimento andrà valutata tenendo nel dovuto conto le correlazioni evidenziate nella tabella 2.a.